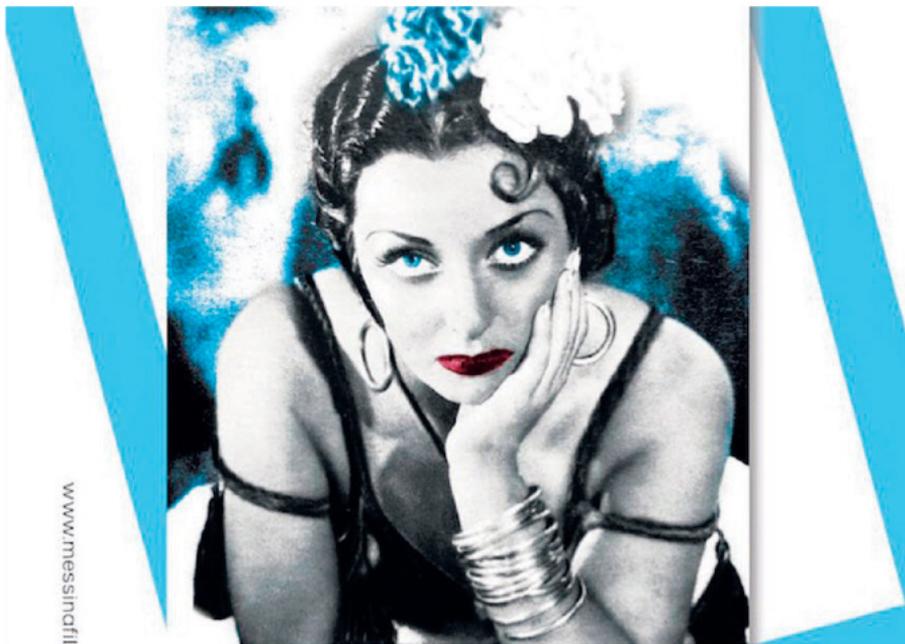


# Cultura Spettacoli

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it



Il poster L'attrice Viviane Romance in «Carmen» (1942) nell'elaborazione grafica di Francesca Fulci

**Annunciato il secondo Film Festival**

## Cinema&Opera, al lavoro!

### L'unica kermesse che mette assieme due eccellenze italiane. Le nuove regole per i corti

#### MESSINA

Si è conclusa da appena qualche mese con grande successo di pubblico e di critica la prima edizione del Messina Film Festival-Cinema&Opera e la macchina organizzativa, con la direzione artistica di Ninni Panzera, si è già rimessa in moto. Sono state infatti annunciate le date di svolgimento dell'edizione 2024 che si terrà dal 30 novembre al 7 dicembre, sempre alla Sala Laudamo.

È stato già divulgato il regolamento del concorso cortometraggi, la sezione del Festival che ospita la creatività contemporanea che si misura con l'opera lirica. Nella prima edizione sono stati cinque i finalisti ed la Giuria ha prescelto quale migliore cortometraggio «Con-divise», l'opera di Maria Francesca Monsù Scolaro, mentre il Premio Speciale è andato a «Othello 3.0» di Walter Corda.

Sono ammesse al concorso opere italiane e internazionali, della durata massima di 15 minu-

ti (titoli inclusi) in cui siano presenti storie ispirate ad opere liriche, a personaggi di opere o a compositori o che utilizzino musica, cori o arie tratte da opere liriche oppure che abbiano un'ambientazione in un teatro lirico. Vista la estrema particolarità del tema del concorso sono ammesse anche opere non inedite e quindi presentate in altre manifestazioni.

Rispetto alla passata edizione il concorso è stato esteso anche ai cortometraggi internazionali, considerato che il Festival è sbarcato anche sulla piattaforma FilmFreyway che assicura al concorso un'importante visibilità anche all'estero.

Dal giorno in cui si è aperta la piattaforma ad oggi sono già oltre trecento i corti sottoposti alla visione del Festival e già alcuni, nazionali e internazionali, sono stati selezionati. È possibile iscrivere le proprie opere inviando un link all'indirizzo mail info@messinafilmfest.it oppure attraverso la piattaforma FilmFreyway.

Una crescita della visibilità della manifestazione anche oltre

i confini italiani, a riprova del fatto che la scelta di coniugare il cinema e l'opera lirica risulta particolarmente apprezzata: Il Film Festival messinese è l'unica manifestazione a mettere assieme le due forme d'arte patrimonio della cultura italiana.

I riconoscimenti sono stati aumentati a tre. Oltre al premio per il miglior cortometraggio e il Premio Speciale della Giuria è stato istituito anche il Premio alla migliore interpretazione.

Con l'occasione della divulgazione del regolamento cortometraggi è stato anche diffuso il nuovo artwork della manifestazione che ripresenta l'immagine dell'attrice Viviane Romance in una celebre foto tratta dal film «Carmen» di Christian-Jaque, del 1942, con una elaborazione grafica e cromatica di Francesca Fulci.

Il Messina Film Festival - Cinema&Opera è prodotto dall'Associazione La Zattera dell'Arte, dall'E.A.R. Teatro di Messina, dalla Regione Siciliana Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo e dal Comune di Messina.

#### Puntata speciale

### Caterpillar e le «voci di dentro» il carcere

Tutti insieme, e c'è persino Dostoevskij. Tutti dentro. Un «dentro» che è quello delle mura del carcere milanese di Bollate dove Rai Radio 2 e Caterpillar, con Massimo Cirri e Sara Zambotti che entrano per una puntata speciale in diretta oggi alle 18 e in visual radio sul canale 202, anche in vista della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo.

Una puntata che prende spunto dalla rilettura de «I fratelli Karamazov» di Dostoevskij, attraverso le riflessioni di persone detenute, studenti, familiari di vittime della criminalità organizzata e operatori penitenziari sui temi della pena, della colpa, del cambiamento, del debito e del credito, del «diritto» al rancore e della «riparazione».

«La radio – spiega Sara Zambotti – unisce ciò che sembra molto distante: infatti, i conflitti della famiglia Karamazov sono i conflitti di molte delle nostre famiglie, dentro e fuori dalle carceri, e li ascolteremo a Caterpillar in una puntata in cui anche la playlist musicale sarà a cura dei nostri ospiti». Un dialogo a più voci – tra gli studi di corso Sempione e il carcere di Bollate – in cui le storie di persone detenute ed ex detenuti si incontrano e spesso si intrecciano con quelle di chi ha condiviso con loro un percorso di «riparazione», come Marisa Fiorani, madre di Marcella, uccisa dalla Sacra Corona Unita nel 1990; Paolo Setti Carraro, fratello di Emanuela, moglie del generale Dalla Chiesa; Francesco Cajani, pubblico ministero a Milano; Giorgio Leggieri, direttore di Bollate; Angelo Aparo, psicoterapeuta e fondatore del Gruppo della Trasgressione, attivo in tutte le carceri milanesi; oltre a agli universitari che hanno partecipato al confronto sui conflitti della famiglia Karamazov, organizzato dal Gruppo della Trasgressione e dal comitato scientifico del progetto Lo strappo. Quattro chiacchiere sul crimine.